

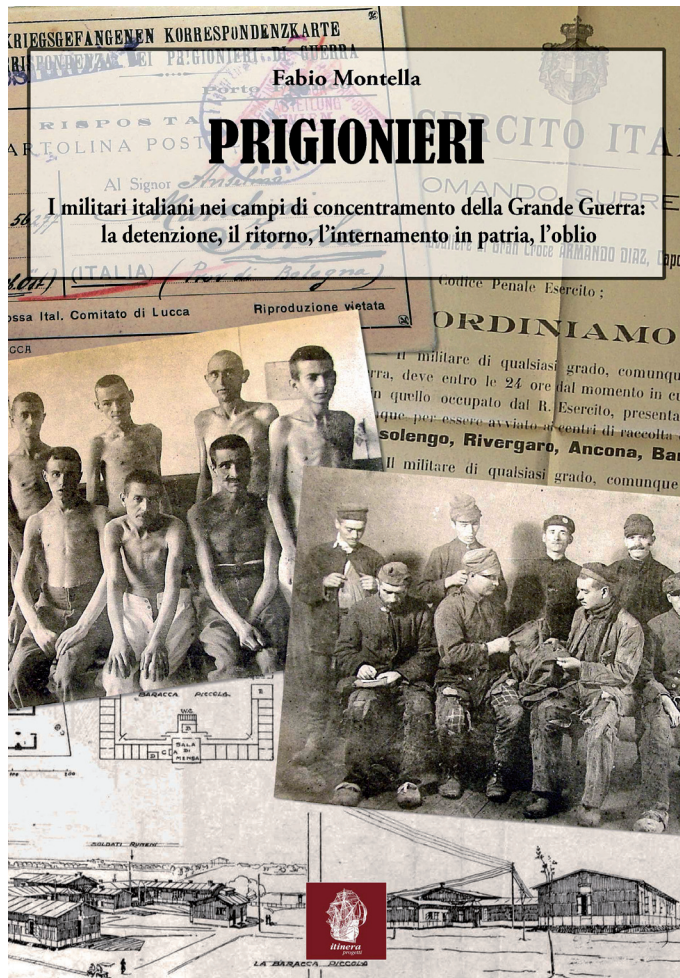
Fabio Montella

PRIGIONIERI

I militari italiani nei campi di concentramento della Grande Guerra: la detenzione, il ritorno, l'internamento in patria, l'oblio

Itinera Progetti Editore - www.itineraprogetti.com

Collana: Storica	Pagine: 256	Formato: 16x24	Illustrazioni: 32
Argomento: Prima Guerra Mondiale	Legatura: Brossura	Prezzo: 22,00 Euro	Isbn 978-88-32239-08-9



USCITA
25 FEBBRAIO 2020

- La vita nei campi di prigionia della Grande Guerra
- Il rientro in Italia e la nuova prigionia
- Le responsabilità del governo e dei vertici militari
- I cimiteri di guerra italiani all'estero

Otto milioni. Tanti furono i soldati fatti prigionieri nel corso del primo conflitto mondiale. Un numero di poco inferiore a quello dei combattenti che rimasero uccisi sui campi di battaglia. Ma i prigionieri sono stati a lungo, in tutti i paesi belligeranti, dei "dimenticati della Grande Guerra". I soldati patirono pressoché ovunque, sia nei campi di prigionia che nei luoghi di lavoro dove venivano forzatamente inviati per sopperire alla mancanza di personale, sofferenze psicologiche e materia-

li dovute a condizioni di vita proibitive. Fra i prigionieri italiani circa 100 mila morirono durante la loro detenzione. L'alto numero di decessi è ascrivibile, come dimostrano recenti ricerche storiche, non solo alle dure condizioni di vita imposte dalla prigionia ma anche dalle decisioni del governo e del comando supremo che optarono per una linea di non intervento statale sull'invio di aiuti alimentari ai nostri prigionieri. La "linea dura" seguita dal governo italiano venne mantenuta anche al loro rientro in Italia, quando vennero ammassati in campi frettolosamente allestiti per consentire la lunga trafila di indagini, interrogatori e processi. L'autore propone quindi una ricostruzione agile, ma al contempo puntuale, della storia dei prigionieri italiani, ricomponendo il mosaico di tante storie personali e dei luoghi che le ospitarono attraverso fonti d'archivio pubbliche e private.

L'Autore

Fabio Montella, è giornalista professionista e ricercatore indipendente. Specialista in storia del Novecento, collabora con l'Istituto Storico di Modena e con altre istituzioni e centri di ricerca italiani. È responsabile per la provincia di Modena dell'associazione Clionet, network fra ricercatori, docenti e liberi professionisti impegnati in attività di studio e di insegnamento nell'ambito delle discipline storiche. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano i volumi *Se avessi qui Mussolini...* (Poggio Rusco, MnM Print Edizioni, 2018), *Dal garage al distretto* (Bologna, Il Mulino, 2017, con Franco Mosconi) e *Superare Caporetto. L'esercito e gli italiani nella svolta del 1917* (Milano, Unicopli, 2017, con Luca Gorgolini e Alberto Preti). Ha inoltre pubblicato saggi sulla Grande Guerra nel volume curato da Nicola Labanca, *Guerra e disabilità* (Milano, Unicopli, 2016) e nel volume curato da Fulvio Cammarano *Abbasso la Guerra! Neutralisti in piazza alla vigilia della Prima guerra mondiale in Italia* (Firenze, Le Monnier, 2015). È direttore responsabile della rivista "Clionet. Per un senso del tempo e dei luoghi".